

Deliberazione della Giunta regionale del 26 marzo in materia di erogazione dei medicinali e dei preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche

La Giunta di Governo della Regione siciliana, su proposta dell'Assessore Lucia Borsellino, ha adottato in materia di erogazione per finalità terapeutiche dei derivati medicinali della pianta di cannabis e degli analoghi sintetici, riconosciuta nel nostro Paese dalla normativa statale, determinazioni volte a garantire ottimali modalità di accesso a tali cure, mediante la messa a punto di adeguati modelli organizzativi, che assicurino l'omogeneità dell'applicazione sul territorio della Regione delle vigenti disposizioni.

Si prevede, in particolare, che qualora l'inizio del trattamento avvenga nelle strutture ospedaliere o in quelle alle stesse assimilabili, i medicinali cannabinoidi sono acquistati dalla farmacia della medesima struttura, e posti a carico della stessa. Il paziente può proseguire il trattamento in ambito domiciliare, sulla base della prescrizione del medico, della struttura ospedaliera o assimilabile, che lo ha in cura; in tal caso, la fornitura del medicinale è assicurata dalla predetta struttura, sul cui bilancio graverà la relativa spesa.

Inoltre, al fine di favorire la diffusione della conoscenza delle evidenze scientifiche più aggiornate sull'efficacia e sicurezza dei trattamenti con medicinali cannabinoidi, l'Assessorato alla salute adotterà iniziative volte alla informazione dei medici e dei farmacisti.

Si tratta, dichiara l'Assessore Lucia Borsellino, di un provvedimento di elevata valenza civile sociale che mette la Regione siciliana all'avanguardia come altre regioni europee, volto a dare una adeguata risposta di cure, in mancanza di valida alternativa terapeutica, ad un'ampia casistica di patologie, che includono il trattamento del dolore e della spasticità muscolare causata da sclerosi multipla, ma anche la terapia sintomatica di alcune patologie e disturbi, quali ad esempio la nausea ed il vomito in seguito a chemioterapia, la sindrome da deperimento nell'AIDS, il dolore neuropatico, l'epilessia, il glaucoma, il dolore oncologico e reumatico.